

# Cronisti in classe **QN il Resto del Carlino** 2022 **20<sup>a</sup> edizione**

Med Store

CAMERA DI COMMERCIO  
DELLE MARCHE

BIM  
TRONTO  
Bacino Imbrifero  
Montano  
Del Tronto

stecaenergia  
gas metano · energia elettrica

CONAD  
ADRIATICO  
Persone oltre le cose

## IL FOCUS

### Gli studenti protagonisti

La pagina di 'Cronisti in classe' di oggi è stata realizzata dall'Isc Sud di San Benedetto. L'articolo di apertura è stato scritto da Leonardo Di Felice, Debora Di Matteo, Delia Galloni, Zaccaria Santori della classe 2E. Il pezzo sui rischi di Internet è opera di Arianna Corradetti, Mattia Grandoni, Izabela Linguraru della classe 2C, con la collaborazione della professoressa Mara De Cesaris. L'articolo sull'uso a scuola delle tecnologie è firmato da Simone Capoferri, Alessandra Giglio, Elisa Rexhepi, Francesco Alfredo Sprecacè, Matteo Traini della classe 2G, con la collaborazione della professoressa Barbara Vecellio. Il coordinamento è stato curato dalla professoressa Mara Cittadini.

## ISC SUD SAN BENEDETTO

# Rischi e trappole dei social network

Ieri si poteva sentire un amico solo scrivendogli una lettera, ora bastano pochi clic: ma attenzione

I **social network** sono servizi della rete, che permettono di condividere pensieri, foto, audio e video. I principali sono WhatsApp, Instagram e Facebook; hanno molti vantaggi e svantaggi. Nel passato questa tecnologia era impensabile, ma ora hanno cambiato per sempre il modo di comunicare. Ieri si poteva sentire un amico solo scrivendogli una lettera; oggi si può comunicare con pochi click con tante persone. I social mostrano al mondo chi siamo, che facciamo, i nostri gusti e spesso si creano delle liti, perché lo schermo è come un filtro, che ci copre. Molti usano un account senza il loro nome reale e la posizione, quindi è molto difficile rintracciarli. Oggi i social fanno parte della nostra vita quotidiana e in Italia circa il 60% degli abitanti li usa per informarsi e socializzare. Qualcuno ha detto che se ci fosse stato internet ai tempi di Hitler i campi di sterminio non sarebbero stati possibili, poiché la notizia si sarebbe diffusa e forse le cose sarebbero andate diversamente. Pensiamo ad esempio, alla guerra in Ucraina, oppure alla pandemia: se non avessimo



I commenti corrono in rete

notizie dettagliate, come potremmo prendere decisioni consapevoli? In rete si può parlare di tutto, si possono formare gruppi, dove discutere; non sempre però si fanno discussioni educate.

**Spesso ci si insulta**, coperti dallo schermo. I cyberbulli prendono di mira soggetti deboli, utilizzando la rete per liberare la pre-

potenza, senza rendersi conto del danno psicologico alla «vittima». Capita spesso di giocare on line con sconosciuti e di questi non bisogna fidarsi. Questo è il caso di un mio amico, che giocava con sconosciuti. Sembrava che andassero d'accordo, ma dopo un po' hanno iniziato a prenderlo in giro. Con i social si possono però conoscere

persone di lingua e culture diverse, si può guadagnare denaro, con dei «mi piace» e iscrizioni al proprio canale e si può pubblicizzare la propria azienda e trovare nuovi clienti. Grazie a internet le imprese hanno la possibilità di esporre i loro prodotti e di offrire servizi migliori. Gestire una comunicazione adeguata è fondamentale per un'azienda e con i social questo è possibile. Anche le critiche degli utenti possono essere di grande aiuto per migliorare. Una ricerca ha riscontrato che il 30% degli adolescenti si sente meno timido e più estroverso, grazie ai social e molti dicono che la propria sicurezza e comprensione verso gli altri sono aumentate grazie alle piattaforme. Gli esperti associano questi risultati all'anonimato che offrono. A scuola i social sono importanti. Il 60% degli studenti li usa per discutere di argomenti di studio e dei compiti scolastici. È stato osservato che l'uso di internet può portare a un miglioramento dei voti del 50% e ridurre l'assenteismo. La DAD è stata indispensabile durante il lockdown, non facendoci perdere un anno scolastico. Le video lezioni hanno dei difetti, ma sono servite.

## L'intervista degli studenti a una ragazza

### «Io, vittima di Cyberbullismo su WhatsApp Il mio numero inoltrato, poi insulti di ogni tipo»

«Sono riuscita dopo poco a bloccare il contatto in modo che non potesse continuare»

**Il web influenza molto** le nostre vite, cambiandole al ritmo di un semplice click. Un suo effetto negativo è che genera una forte dipendenza. Uno dei fatti più gravi che possono accadere su internet è il cyberbullismo, una forma di violenza psicologica in parte legata a bisogni della crescita espressi in modo problematico, come la paura di essere esclusi o la ricerca dell'am-

mirazione degli altri. Con le tecnologie di oggi il può colpire ad ogni ora del giorno. I bulli della rete offendono e feriscono attraverso messaggi pubblici e personali tramite post, foto, chat, che vengono condivisi online per umiliare le vittime, in modo ripetuto nel tempo. Il 19 febbraio, a scuola abbiamo fatto un incontro dal titolo «A scuola di consapevolezza digitale». L'esperta, dell'Associazione italiana, prevenzione cyberbullismo e sexting ci ha assistito e fatto fare attività in merito per circa un'ora. Così, noi della 2C, abbiamo deciso di fare un'inter-

vista ad una ragazza che è stata vittima di cyberbullismo.

**Tramite quale social è accaduto?**

«Tutto è iniziato da WhatsApp. Il mio numero è stato inoltrato e colui che lo ha ricevuto ha iniziato a insultarmi e augurarmi la morte».

**Lo hai detto a qualcuno?**

«No, ho avuto paura di raccontarlo, però sono riuscita dopo poco a bloccare il contatto in modo che non potesse continuare». I bulli devono capire che le parole hanno un peso, altrimenti vivremo per sempre in una società dove nessuno riesce a stare bene.

## Quante opportunità

### Internet visto con gli occhi dei ragazzi

«La rete ci aiuta anche a trattare in classe i fatti di attualità come la guerra»

**Internet ci offre molte** opportunità e ha numerosi aspetti positivi. Importantissimo è l'apporto della rete al mondo della scuola. Sentiamo cosa dicono gli studenti di 2<sup>a</sup> media a tal proposito.

**In che modo si utilizza Internet in classe?**

«Si ha la possibilità di consultare enciclopedie virtuali, accede-

re a contenuti e video culturali illimitati, utilizzare piattaforme didattiche».

**Come avete usato la Rete durante la pandemia, la Dad e la Ddi?**

«È stata uno strumento utilissimo per continuare l'attività didattica a distanza, nonostante le grandi difficoltà».

**La Rete vi aiuta a trattare in classe i fatti di attualità?**

«Sì. Basti l'esempio delle informazioni sull'attuale guerra tra Russia e Ucraina: è sufficiente cercare su Google e fare un click per avere informazioni in tempo reale, mentre una volta era necessario uscire di casa, guardare i telegiornali o aspettare l'uscita dei giornali».

**Per approfondire quali materie la Rete ti sembra più utile?**

«Sicuramente per le lingue, perché si può comunicare con persone di parti diverse del mondo e questo aiuta la conoscenza di nuove lingue e culture».